

Roma, 29 maggio 2017

ALLE ASSOCIAZIONI E AI SINDACATI
TERRITORIALI
ALLE UNIONI REGIONALI

Loro sedi e loro indirizzi (Via e-mail)

**OGGETTO: GRADUATORIA PER LA COSTITUZIONE DEI CENTRI DI
COMPETENZA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE**

Si fa seguito alla Circolare federale n. 2648 del 1° febbraio scorso, in cui si informava della pubblicazione del Decreto 29/01/2018 del Ministero dello Sviluppo Economico contenente il bando di gara per la costituzione dei **Centri di competenza ad alta specializzazione su tematiche Industria 4.0**, nella forma del partenariato pubblico/privato, per segnalare che si è completata la fase di esame e valutazione delle domande pervenute ed è stata annunciata la graduatoria dei *Competence Center* ammessi alla fase negoziale presso il Mise per l'assegnazione dei finanziamenti pubblici.

Come noto, si tratta dei Centri di competenza che dovranno svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici - in particolare delle PMI - di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0.

A disposizione ci sono 73 milioni di euro, dei quali il 65% del totale andrà assegnato per coprire le spese di costituzione e avvio dei Centri di competenza mentre il 35% delle somme andrà a finanziare progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati dalle imprese nell'ambito del programma di attività del singolo Centro di competenza.

Ad ogni *Competence Center* si possono assegnare al massimo 7 milioni e 500mila euro per coprire fino al 50% le spese di costituzione e avvio, mentre per ogni progetto di innovazione possono essere stanziati 200 mila euro, sempre a copertura del 50% delle spese.

Come accennato, si apre ora una fase di negoziazione che servirà ad ottimizzare le risorse sulla base delle domande dei *Competence Center* inseriti in graduatoria, per cui ciascun partenariato, che unisce componenti pubbliche e imprese private, verrà convocato dal Mise per discutere i singoli progetti ed eventualmente migliorare le proposte al fine di addivenire alla pubblicazione di un

decreto di concessione delle risorse per ogni Centro di competenza, contenente l'illustrazione di obiettivi, tempi e modalità di realizzazione dell'attività programmata, nonché delle spese ammissibili.

Le domande che sono state inserite nella graduatoria finale dei *Competence Center* sono complessivamente otto, corrispondenti ad altrettanti progetti capitanati dai soggetti capofila del partenariato di seguito riportati, in ordine di graduatoria, con accanto il nome del costituendo Centro di Competenza:

- **Politecnico di Torino – Manufacturing 4.0** (Partner industriali: FCA, General Motor, GE Avio, Thales Alenia);
- **Politecnico di Milano – Made in Italy 4.0** (Tecnologie per la fabbrica 4.0);
- **Alma Mater Studiorum Università di Bologna – BI.REX** (Big Data Innovation & Research EXcellence);
- **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa – ARTES 4.0** (Network di 13 Atenei/Centri Ricerca del Centro Italia e 146 imprese con focus sulla Robotica avanzata);
- **Università degli Studi di Padova – SMACT** (Network di Università del Triveneto con focus su: Social media, Mobile, Analytics e big data, Cloud, Internet of things);
- **Università degli Studi di Napoli “Federico II” – Industry 4.0** (Network con 148 imprese, Regione Campania e Regione Puglia con Atenei del Sud);
- **Consiglio Nazionale delle Ricerche – START 4.0** (Network con Università di Genova, IIT e RINA con focus su infrastrutture strategiche 4.0);
- **Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Cyber 4.0** (Network con Università del Lazio con focus sulla cyber security).

Come prevedibile, i progetti vincitori della graduatoria corrispondono alle iniziative avviate dalle principali Università italiane già individuate dal “Piano Calenda” - oltre ad un Ente di Ricerca (CNR) - che in effetti coinvolgono anche molti altri Atenei e Istituti che si sono aggregati in poli di eccellenza intorno ai quali sviluppare l'Industria 4.0, affiancati da partner industriali di primaria importanza.

Ricordiamo che da tempo la Federazione è impegnata a sviluppare collaborazioni con i poli universitari individuati dal Piano “Industria 4.0” del Mise per il trasferimento tecnologico e l'alta formazione, allo scopo di creare un *network* di competenze diffuse a servizio del sistema delle imprese per la diffusione e la valorizzazione della cultura manageriale su tutto il territorio nazionale.

Da questo punto di vista, tale impegno andrà ora concretizzato ed esteso, in maniera integrata con le Associazioni territoriali, al fine di promuovere i contatti con tutte le Università capofila dei partenariati ammessi in graduatoria per la costituzione dei Centri di competenza, nell'ambito di una ampia collaborazione che possa svilupparsi nel sostegno specifico alle attività dei *Competence Center* sul territorio, fornendo alle imprese, specialmente alle PMI, un supporto qualificato per l'avvio di progetti di innovazione.

A tal fine, il primo passo consisterà nello sviluppo della sinergia già avviata con quegli Atenei con i quali si sono recentemente sottoscritti degli Accordi di collaborazione, a cominciare dall'Università di Padova, promotrice del Centro di competenza che coinvolge i principali poli universitari e di ricerca del Triveneto (*Competence Center* delle Venezie), che avrà un focus su quattro settori fondamentali del Made in Italy (automazione, abbigliamento, arredamento e agroalimentare), nelle tecnologie cosiddette *Smact*.

Analogamente, allo scopo di promuovere e sostenere studi e ricerche nell'ambito delle direttrici dell'Industria 4.0, si svilupperà l'altra importante iniziativa avviata dalla Federazione con l'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Centro Interuniversitario di Ricerca "Industria 4.0" della Puglia, promosso da tutte le Università della Regione (Politecnico e Università degli Studi di Bari, di Lecce e di Foggia), le quali hanno aderito al Centro di competenza delle Università del Sud che ruota intorno ai due assi fondamentali rappresentati dalla "Federico II" di Napoli (capofila) e dal Politecnico di Bari, il quale riguarda tutte le tecnologie abilitanti di Industria 4.0, da trasferire alle PMI e al territorio.

Nel frattempo, abbiamo già promosso contatti specifici anche con altri Atenei capofila dei partenariati, che estenderemo alle competenti Associazioni territoriali, confidando di poter approfondire un positivo dialogo che ci conduca a finalizzare il contributo fondamentale che i manager possono fornire per abbattere quella tradizionale barriera fra mondo accademico e imprenditoriale che esiste nel nostro Paese, con l'obiettivo di sviluppare l'azione di sostegno ai poli universitari impegnati nella costituzione dei *Competence Center*.

In parallelo, invitiamo le Associazioni territoriali che abbiano già avviato i contatti con le Università del proprio territorio a condividere gli incontri sull'iniziativa in oggetto con la Struttura federale, in modo da agevolare possibili collaborazioni strategiche strutturali sulla base delle positive esperienze sopra segnalate.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Cardoni

